

# Risvegli<sup>2000</sup>

Sabato 8 aprile 1995

## L'amore di Fedra al Teatro Rasi

L'edizione del 1995 de "Il linguaggio della dea" prevista dal 6 aprile al 7 maggio, apre la sua programmazione con il debutto di un nuovo lavoro prodotto da Ravenna Teatro e che vede la drammaturgia e regia di Ermanna Montanari. Dal 7 al 9 aprile (ogni sera alle ore 21) al Teatro Rasi di Ravenna si può assistere a Ippolito, lavoro che prende la sua ispirazione dalla tragedia dell'Ippolito incoronato di Euripide e dalla riscrittura di Fedra della poetessa russa Marina Cvetaeva. Ermanna Montanari con questo lavoro, prosegue un suo intimo percorso di

attrice e autrice scavando nei materiali della grecoità. All'interno della compagnia di Ravenna Teatro in questi anni ha interpretato da protagonista i testi teatrali di Marco Martinelli; nel contempo ha operato da regista e drammaturga in proprio nei lavori di Rosvita, personalissima rielaborazione delle opere della monaca sassone, scrittrice del X° secolo e Cenci, rivisitazione del mito della famiglia cinquecentesca dei Cenci, narrata da Stendhal e Shelly. In questo Ippolito Ermanna Montanari veste i panni di Fedra una donna stanca, appesantita dai propri ruoli so-

ciali: sposa, madre, regina. Fedra si sente come in gabbia, imprigionata da quello che "deve" essere e apparire. In Ippolito, nel suo vivere lontano dalla società, nei boschi, dedito alla caccia e ai cavalli, Fedra trova un modo di essere che l'appassiona, un simbolo di libertà.

Ma più come "storia", lo spettacolo di Ermanna, va visto e percepito come "visione": più che raccontarci la vicenda, ci viene mostrata l'anima di Fedra, il suo oscillare, tra l'amore per Ippolito (interpretato dal giovane Luigi De Angelis) e il cercare d'essere fedele alla

buona reputazione e agli obblighi sociali. Per questa concezione dello spettacolo, inteso come esperienza intima, Ermanna appartiene ad una importante corrente teatrale del nostro secolo, che in Antonin Artaud ha uno dei maggiori teorici.

Ermanna Montanari ha voluto per questo lavoro un palcoscenico diviso: a sinistra il delirio e a destra un grande spazio "per la danza della vita", interpretata da Francesca Proia su coreografie di Monica Francia. In scena ci sono anche Chiara Lagani e Fiorenza Menni, ancelle di Fedra.

### Appuntamenti al Rasi

**Martedì 11 aprile** alle ore 21 presso il Teatro Rasi, **Alfieri Società Teatrale** presenterà **Maude e Jane** di Luciano Nattino. L'opera è tratta da "Il diario di Jane Somers" di Doris Lessing, con Judith Malina e Lorenza Zambon, la regia è di Luciano Nattino. **Venerdì 14 aprile** sempre alle 21 al Rasi ci sarà il concerto

"**Nauplia - Silvia Ricciardelli**" realizzato con la collaborazione di Mister Jazz. Vi saranno Maria Pia De Vito, Rita Marcotulli, Enzo Pietropaoli, Arnaldo Vacca, Naco. Il **9-11-14-21 aprile** e **1 maggio** alle ore 20:30 sempre al Rasi si potrà ascoltare **La presenza di Echo**, ovvero canti d'amore con Serena Bandoli, e si potranno vedere sculture di Maria Donata Papadia aventi il seguente titolo "**Inquadrati esposti ai mille venti. Della serie: instabilità nostro malgrado**".